

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
8	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	07/02/2020	SCIENZE AMBIENTALI ALLA SCOPERTA DEGLI IMPIANTI DI BONIFICA	2
42	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	07/02/2020	PESCI IN DIFFICOLTA', SALVATI DAI VOLONTARI DELLA FIPSAS	3
18	Il Gazzettino - Ed. Venezia	07/02/2020	"RISCHIO IDRAULICO, SINDACI FATEVI AVANTI: I SOLDI CI SONO" (M.Marcon)	4
42	Il Giornale di Vicenza	07/02/2020	CONSORZIO DI BONIFICA I CANTIERI APERTI	5
15	Il Notiziario (Saronno)	07/02/2020	DISCARICA: BONIFICA PIU' VICINA	6
21	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	07/02/2020	PERMANE PER OGGI L'ALTERNANZA DELL'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	7
14	Il Resto del Carlino - Ed. Macerata	07/02/2020	"DIGA, RAFFORZARE LE MISURE DI PROTEZIONE CIVILE"	8
5	Il Tirreno - Ed. Piombino	07/02/2020	ARRIVANO CON UN PO' DI RITARDO LE BOLLETTE DEL CONSORZIO COSTA	9
51	In Bisenzio Sette	07/02/2020	TUTELA DEL TERRITORIO? IN TOSCANA PASSA DALLA VAL DI BISENZIO	10
48	In Chiari Week	07/02/2020	SPETTACOLI E CULTURA PER ESSERE COMUNITA' INAUGURATO IL FESTIVAL CARTA DELLA TERRA	11
15	La Nazione - Ed. Arezzo	07/02/2020	CONSORZIO DI BONIFICA: POTENZIATA LA FLOTTA NUOVI MEZZI SONO GIA' AL LAVORO	12
20	La Nazione - Ed. Pisa	07/02/2020	ALLA SCOPERTA DI PISA CITTA' "PERLA DEL REGNO"	13
19	La Nazione - Ed. Siena	07/02/2020	CONSORZIO DI BONIFICA NUOVI ESCAVATORI	14
28	La Tribuna di Treviso	07/02/2020	SCARICHI NEL TORRENTE INDIVIDUATI I RESPONSABILI "ORA DEVONO PAGARE"	15
1	Messaggero Veneto - Ed. Pordenone	07/02/2020	PARTONO I LAVORI PER LO SGHIAIAMENTO "UNA GIORNATA STORICA"	16
23	Settimana di Saronno	07/02/2020	BOZZENTE, OLTRE UN MILIONE DI EURO PER I LAVORI DI FORMAZIONE DEGLI ARGINI	18
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	07/02/2020	ITALIA PAESE MEDITERRANEO PIU'ESPOSTO A CAMBIAMENTI CLIMATICI - IL GREEN NEW DEAL GRANDE OPPORTUNITA	19
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	07/02/2020	CAMBIAMENTI CLIMATICI, L'ITALIA E' IL PAESE PIU' ESPOSTO DEL MEDITERRANEO	20
	Comune.Fi.it	07/02/2020	ACQUA DEL TERZOLLE IN STRADA, CHIUSA VIA DEL MOLINO ALL'ALTEZZA DEL GUADO DI SERPIOLLE	23
	Fregeneonline.com	07/02/2020	FIRMATO PROTOCOLLO DINTESA ANBI E ANCI	24
	Gazzettadellemilia.it	07/02/2020	AUSER CULTURA E CONSORZIO DI BONIFICA: LACQUA E' FELICITA'!	26
	Gonews.it	07/02/2020	[FIRENZE] STRADE CHIUSE PER GHIACCIO A FIRENZE, PROBLEMI CON IL GUADO DEL TERZOLLE	27
	Meteoweb.eu	07/02/2020	CLIMA: L'ITALIA "IL PAESE DEL MEDITERRANEO PIU' ESPOSTO ALL'ESTREMIZZAZIONE DEI FENOMENI ATMOSFERICI	29
	Ondanews.it	07/02/2020	MANUTENZIONE FIUME TANAGRO. PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA: "DOVERE MORALE OCCUPARSI DEL PROBL	31
	Pugliain.net	07/02/2020	ANDRIA, INIZIANO LUNEDI' I LAVORI DI BONIFICA DEL CANALE CIAPPETTA-CAMAGGIO	34
	Quotidianoenergia.it	07/02/2020	VINCENZI (ANBI): "IL GREEN NEW DEAL NON SIA UNA DECRESCITA FELICE"	36
	Sassuolo2000.it	07/02/2020	NUTRIE E TUTELA DEGLI ARGINI: I DATI SUI PIANI DI CONTROLLO NEL 2019. INCONTRO CON I PRESIDENTI DEGL	37

Scienze ambientali alla scoperta degli impianti di bonifica

Studenti in visita al sistema di idrovoro, canali e chiuse, accompagnati dai tecnici

RAVENNA

Futuri tecnici e scienziati sul campo per conoscere le problematiche idrauliche del territorio ravennate e la fondamentale opera di bonifica nella risposta alle attualissime problematiche e dei cambiamenti climatici e del consumo di suolo. Ieri mattina 16 studenti del primo anno del corso di Analisi e Gestione dell'ambiente della facoltà di Scienze Ambientali dell'Università di Bologna - ac-

compagnati dalla professoressa Sonia Silvestri e dal dottor Nicolas, hanno visitato la Chiusa di San Bartolo, sul fiume Ronco, e l'idrovoro di Fosso Ghiaia, seguendo idealmente il percorso del Canale del Mulino di San Bartolo, canale irriguo che dalla presa sul Ronco arriva nella Pineta di Classe non lontano dall'impianto idrovoro.

Alla Chiusa San Bartolo gli studenti hanno approfondito, coi tecnici del Consorzio, le funzioni dell'ente, la funzione/gestione della chiusa e del Canale irriguo del Molino a introduzione dell'importante tema dell'irrigazione, funzione primaria del Consorzio a supporto dell'agricoltura e dell'economia locale.



Un momento della visita da parte del gruppo di studenti

RISPOSTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Opere fondamentali nella risposta alle attualissime problematiche dei cambiamenti climatici e del consumo di suolo

I tecnici consortili hanno quindi accompagnato gli studenti all'impianto idrovoro di Fosso Ghiaia dove sono stati approfonditi i temi della bonifica e della difesa idraulica traendo spunto dalle mappe della rete dei canali che riportano le altimetrie del territorio.

Gli studenti hanno potuto ripercorrere le vicissitudini di quei territori capendo il principio di

funzionamento dell'idrovoro Fosso Ghiaia, dalla sua costruzione ad oggi: dal vecchio impianto a gasolio dei primi del '900, ora non più in funzione, all'impianto degli anni '70 fino ai potenziamenti e ammodernamenti tecnologici attuali che permettono, attraverso un sistema di telecontrollo, la gestione anche da remoto degli impianti.



Pesci in difficoltà, salvati dai volontari della Fipsas

CONSELICE

Effettuato un intervento di recupero pesce in sofferenza in località Frascata (Lavezzola). Il pesce, circa 60 chilogrammi di carassi e piccoli pescegatto, era in un manufatto per l'irrigazione dei campi.

Si tratta di una vasca utilizza-

ta a collegare il Destra Reno ai canali di irrigazione dei campi agricoli limitrofi, dove i pesci erano in pratica rimasti "intrappolati". Visto il periodo e le poche piogge cadute nei giorni scorsi, i pesci avevano a disposizione ben poca acqua, tanto da rischiare la morte.

«La segnalazione al nostro

gruppo di guardie volontarie Fipsas (Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee) è arrivato dal Consorzio di bonifica di Lugo - spiega il presidente del gruppo, Gianni Orsoni -. Da sempre le guardie Fipsas sono attive sul territorio per il recupero e per la prevenzione ambientale nel nostro territorio».

I volontari hanno recuperato i pesci, che sono poi stati rimessi in libertà venendo gettati nel vicino Destra Reno, che distava solamente pochi metri.



L'operazione di recupero e salvataggio dei pesci



«Rischio idraulico, sindaci fatevi avanti: i soldi ci sono»

CONSORZIO DI BONIFICA

«Con i cambiamenti climatici è aumentato in modo esponenziale il rischio idraulico per tutto il territorio delle Venezia orientale e il Consorzio di Bonifica con le nuove competenze ricevute dalla Regione su tutti i corsi d'acqua, tranne i grandi fiumi come Piave, Livenza e Tagliamento, rimasti in capo al Genio Civile, assume un ruolo fondamentale anche sotto l'aspetto delle strategie economiche per il futuro». Il sindaco di Gruaro, Giacomo Gasparotto, appena nominato presidente della Consulta dei sindaci dei 30 comuni che ricadono all'interno del comprensorio del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale (22 del Veneto Orientale e 8 del Trevigiano), lancia la sfida per la messa in sicurezza

idraulica del fragile territorio posto alle spalle del litorale veneto, in gran parte strappato alle acque con le grandi bonifiche del ventesimo secolo. Con lui a rappresentare i sindaci nell'assemblea consortile è stato confermato Andrea Cereser, sindaco di San Donà, mentre è di nuova nomina Mirko Marin, primo cittadino di Ceggia.

«La consulta del Consorzio di Bonifica - spiega Gasparotto - è il nuovo organismo voluto dalla Regione che nelle intenzioni di Palazzo Balbi dovrebbe esercitare un'attività consultiva e propositiva mirata a conciliare le esigenze del territorio con l'attività del Consorzio. Per i sindaci si apre la grande opportunità di rafforzare il già eccellente rapporto di cooperazione che esiste tra Comuni ed ente di bonifica per una gestione del territorio sempre più

condivisa ed efficace sia dal punto di vista della difesa idraulica che da quello ambientale e dello sviluppo sostenibile. Come presidente della consulta devo convocare i 30 sindaci almeno 2 volte all'anno per fare il punto delle situazioni e degli interventi da eseguire».

Tanti sindaci lamentano la mancanza di interventi a difesa del loro territori. «Molti colleghi - sostiene Gasparotto - non hanno ancora ben percepito l'importanza di sviluppare le progettualità. I soldi ci sono, basti pensare ai 21 milioni di euro dei finanziamenti Vaia arrivati nel territorio, 7 dei quali già investiti nei cantieri partiti a settembre, non solo a Gruaro, ma anche a Concordia Sagittaria e Cavallino. Nel 2020 sono stati individuati altri interventi per 14 milioni in progetti cantierabili. Oltre all'inserimento nel

decreto della protezione civile per la calamità subita, fondamentale era avere il progetto pronto». Molti Comuni non sono strutturati con uffici tecnici adeguati per progettare. «Anche Gruaro aveva lo stesso problema - precisa Gasparotto - per questo 4-5 anni fa abbiamo sottoscritto una convenzione con il Consorzio. La possibilità di far fare i progetti al Consorzio è una grande opportunità. Bisogna però che i Comuni si mettano a posto con gli strumenti urbanistici, come il Piano delle Acque. Si pensi poi allo sviluppo sostenibile: il nostro Consorzio è l'unico esempio in Italia che oltre a mettere a posto argini e fare canalette ci costruisce sopra le piste ciclabili».

Maurizio Marcon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PRIMO CITTADINO
Giacomo Gasparotto

**L'INVITO-APPELLO
DI GIACOMO GASPAROTTO,
PRIMO CITTADINO
DI GRUARO E PRESIDENTE
DELLA CONSULTA
ALL'INTERNO DELL'ENTE**



MUSSOLENTE

Consorzio di bonifica I cantieri aperti

Il Consorzio di bonifica Brenta a Mussolente sta effettuando vari interventi.

In particolare sta risezionando il torrente Trieste con espurgo per circa 200 metri compresa la pulizia di quattro ponticelli e sistemazione spondale con



Il municipio di Cassola

lastre lapidee per un tratto di circa 30 metri in via Udine. Sta inoltre ripristinando l'argine destro del torrente Giaretta in due punti in seguito alla caduta di alcune

piante cadute in via Cavour. L'ente inoltre sta effettuando pulizie nella canaletta Facchinetti, nel torrente Giaretta e nello scolo Frontal.



Discarica: bonifica più vicina

La Regione finanzia per Gerenzano 1,2 milioni per i primi interventi

GERENZANO - Le battaglie del Comitato per la bonifica della discarica stanno dando i loro frutti: nei giorni scorsi Regione Lombardia ha aggiunto un altro importante tassello individuando alcuni interventi prioritari, strutturali e di manutenzione straordinaria per la mitigazione del rischio idrogeologico.

E' stato stanziato un finanziamento di 1 milione 200 mila euro per la modellazione e messa in sicurezza degli argini del Bozzente, in prossimità della discarica, nei

territori dei comuni di Gerenzano e Rescaldina. "Questo intervento è urgente perché il torrente, durante le sue piene, erode le sponde che confinano con la discarica, trascinando a valle rifiuti e liquami vari - spiega Pierangelo Gianni, presidente del comitato - Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi svolgerà il ruolo di ente attuatore dell'intervento. Le opere dovrebbe essere ultimate entro l'anno 2022". Ma c'è di più: è in corso l'adeguamento della maglia di monitoraggio

dell'inquinamento della falda freatica a valle. Quest'ultimo progetto sta incontrando difficoltà a causa dell'area di espansione della Cava Fusi, che complica la corretta ubicazione dei piezometri più importanti per individuare in tempi utili l'inquinamento.

Rimangono altri due problemi sollevati dal Comitato e mai affrontati: il censimento di vaste aree inquinate ma non riconosciute come tali, limitrofe alla discarica, e la bonifica definitiva del sito. "Vogliamo rendere

fruibile al pubblico una vasta area sanata e non più pericolosa per la salute pubblica - precisa Gianni - Fino a qualche anno fa tutto questo sembrava impensabile ma, anche in virtù del nostro impegno partito nel 2014 col rapporto sull'inquinamento della falda a valle delle ex discariche, e grazie alla nostra paziente, lenta, ma determinata opera di sensibilizzazione della popolazione, degli apparati politici, amministrativi e della Regione Lombardia, tutto questo diventerà realtà".



■ ACQUA Rottura più grave del previsto Permane per oggi l'alternanza dell'erogazione del servizio

IL Consorzio di Bonifica Ionio crotonese informa che i lavori di ripristino della condotta adduttrice del DN in località "Setteporte", vista la gravità della rottura e le condizioni della condotta interrata si sono rivelati tali da richiedere un prolungamento dei lavori stessi. Il ripristino dell'erogazione dell'acqua avverrà presumibilmente per le 10 di oggi. Permane, ovviamente, la fornitura ausiliare dal lago S. Anna". Dal canto suo, Congesi ha comunicato che l'interruzione dovuta ai lavori ha comportato l'alternanza del servizio idrico in città.

Dalle ore 9 e fino alle 20 di oggi l'acqua sarà erogata nelle seguenti vie: centro storico, via San Leonardo, Discesa San Leonardo, viale Gramsci, viale Magna Grecia e traverse, via Risorgimento, via Libertà e traverse, via Falcone, via Borsellino, Parco Carrara, via Matteotti, via Roma (parte alta), via Venezia (parte alta), via Santa Croce, via Paternostro, via San Francesco, via Carrara, via Manna, via Gioacchino Da Fiore, via Nazioni Unite e traverse, zona Lampanaro».

Ieri, invece, era toccato alla restante parte della città.



Castreccioni e l'incidente di dicembre: riunione in prefettura

«Diga, rafforzare le misure di protezione civile»

Il vicesindaco: servono un sistema di allarme con sirene e una centrale di comunicazioni con il consorzio

CINGOLI

di **Gianfilippo Centanni**

Posizionamento di più idrometri a monte rispetto alla struttura, poiché il primo di essi è attualmente installato a San Vittore; predisposizione di un sistema di allarme sonoro con sirene, altri dispositivi e per sms, pure fino a San Vittore; maggiori garanzie sui sistemi di apertura e di chiusura delle paratoie; predisposizione di una centrale permanente di comunicazioni con il Consorzio di bonifica, ente gestore della diga; preavviso all'autorità comunale di Protezione civile su ogni travaso d'acqua nel fiume sottostante; dopo la predisposizione di tutti i documenti di coordinamento dei piani di protezione civile, l'organizzazione di un'iniziativa finalizzata allo svolgimento di un'esercitazione, coinvolgendo gli enti interessati e la popolazione.

Queste sono le richieste espresse dal vicesindaco Filippo Saltamartini che con l'ingegnere Domenico Villano è intervenuto, per il Comune di Cingoli, nella riunione convocata a Macerata dal prefetto Rolli. L'incontro si è tenuto per programmare le ne-



Il vicesindaco Filippo Saltamartini ha partecipato alla riunione con il prefetto

cessarie misure da adottare per far fronte a eventi come quello verificatosi il 21 dicembre quando verso le 21.30, per un guasto che venne attribuito a un cavo

IL PRECEDENTE

Un guasto attribuito a un cavo difettoso creò un'onda anomala lungo il fiume Musone che allarmò la gente

difettoso. Nello sbarramento dell'invaso di Castreccioni si aprì una paratia di fondo: con un flusso di 80 mc al secondo, circa 500mila mc di acqua si riversarono sul Musone, allarmando le popolazioni a valle, in particolare i residenti nella frazione San Vittore di Cingoli, ove il livello del fiume salì dai normali 0,71 cm a 3,25 metri.

Gli abitanti di San Vittore allertarono il sindaco Michele Vittori che col suo vice, l'assessore Gili, i comandanti dei carabinieri

e della polizia locale, vigiliò sul deflusso delle acque, con comprensibile apprensione per la carenza d'informazioni: era stato il Comune, non gli enti competenti, ad avviare le procedure di soccorso pubblico. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti del Consorzio di bonifica, i dirigenti del Servizio dighe del ministero dei Trasporti, il dirigente del servizio regionale di Protezione civile che ha evidenziato l'impegno svolto nella vicenda, il vice comandante provinciale dei vigili del fuoco. «Per la prima volta - ha dichiarato Saltamartini - tutti gli enti si sono posti il problema di una tutela efficace delle popolazioni, per dare garanzie concrete su eventuali fenomeni futuri che possano minacciare l'incolumità e la sicurezza dei cittadini».

LE PAROLE © RIPRODUZIONE RISERVATA

«Per la prima volta tutti gli enti si sono posti il problema di una tutela efficace dei cittadini»



IMPOSTE LOCALI

Arrivano con un po' di ritardo le bollette del Consorzio Costa

PIOMBINO. Nei prossimi giorni arriveranno nelle abitazioni dei comuni della Val di Cornia e di Piombino gli avvisi di pagamento per l'annualità 2019 emessi dal Consorzio 5 Toscana Costa. Gli avvisi sono stati elaborati in ritardo per problemi legati alla postalizzazione, quindi, pur essendo già avviato il 2020, si specifica che il contributo è riferito all'anno solare 2019 ed è prevista la scadenza dell'unica rata al 29 febbraio 2020.

Il contributo richiesto (previsto dall'art. 29 L.R. 79/2012) è stabilito sulla base di un nuovo metodo di calcolo che suddivide il comprensorio in tre Unità idrografiche omogenee. La riforma dei Consorzi di Bonifica ha ridefinito il contributo sulla base di alcuni parametri quali, la pericolosità idraulica,

i valori catastali degli immobili, la quantità di opere presenti, l'intensità della manutenzione ordinaria. Tutto questo per valutare al meglio le necessità di intervento e la programmazione dei relativi lavori in ciascuna zona ed affermare, sostanzialmente, il concetto di contributo consortile come beneficio, «vantaggio specifico e diretto che deriva agli immobili ricadenti all'interno del comprensorio di bonifica, dalle attività del Consorzio».

«In lieve incremento il gettito del Consorzio per l'anno 2019 – sottolinea il Presidente **Giancarlo Vallesi** – che è ripartito, in relazione agli specifici e diretti benefici per il singolo contribuente; per tutte queste ragioni ciascun Consorziato potrà vedere alcune differenze rispetto al

contributo dell'anno 2018, in alcuni casi una diminuzione, in altri un aumento».

Sono 197mila gli avvisi di pagamento emessi, 860mila immobili interessati tra fabbricati e terreni per un gettito complessivo per l'Ente di circa 7.200.000. Ovviamente si parla dell'intero ambito: provincia di Livorno, parte della provincia di Grosseto e uno spicchio del Senese. «Attraverso il contributo si finanzia sia l'attività quotidiana, indispensabile, che il Consorzio 5 Toscana Costa svolge con il proprio personale, 67 unità, e i propri mezzi, 45 macchine operatrici, distribuita su 270mila ettari di estensione, interessando 3.300 Km di corsi d'acqua, in 41 Comuni diversi, nonché le attività affidate alle imprese, fornitrici di servizi, lavori

e forniture a supporto dell'ente su tutto il territorio, per temperare alle attività di manutenzione ordinaria». Oltre all'attività di ordinaria manutenzione sui corsi d'acqua, il Consorzio gestisce anche 6 impianti idrovori che pompino acqua nelle aree sotto il livello del mare ed ha il compito di soddisfare il fabbisogno irriguo di molte aziende agricole della Val di Cornia, attraverso 4 distretti irrigui in grado di mettere a disposizione 400mila mc di acqua per le coltivazioni di quell'area.

Si ricorda che il contributo è deducibile dalla dichiarazione dei redditi.

Per ulteriori informazioni e approfondimenti è possibile consultare tutta la documentazione disponibile sul sito internet dell'ente www.cb.toscana-costa.it alla sezione "contributo". —

I pagamenti sono relativi al 2019 e riguardano tutti i comuni





agli interventi fatti in questi anni proprio sulla tutela del territorio, con il Consorzio di bonifica che in cinque anni ha investito cinque milioni e 600 mila euro. Un mea culpa ragionato da parte dell'assessore regionale **Stefano Ciuoffo** (foto sopra), presente insieme ai consiglieri regionali **Ilaria Bugetti** e **Nicola Ciolini**, che ha confermato come la Toscana oggi sia a tre velocità: il bacino dell'Arno sparato a una velocità sopra ogni più rosea aspettativa, la costa dove è stato investito molto e le risorse forse anche più dell'utilizzato e infine la parte dell'Appennino, dell'Amiata, dei monti e delle colline che pian piano nei loro borghi sono andati a svuotarsi. Su questi, ed ecco il mea culpa, andava fatto di più nonostante in questi anni tanto si stato fatto in Toscana.

VERSO LE REGIONALI

Tutela del territorio? In Toscana passa dalla Val di Bisenzio

VAIANO (cnj) Sala Pieri Ubert stracolma martedì sera per il quinto appuntamento organizzato dal Pd provinciale di Prato per la campagna di ascolto iniziata in vista delle elezioni regionali e che vuole portare delle idee al programma del candidato **Eugenio Giani**.



Quello a Vaiano è stato il quinto appuntamento legato alle tematiche di tutela del territorio e rigenerazione urbana. Presenti vaianesi e non solo, Amministratori, Sindaci e Consiglieri oltre ai segretari Pd di tutta la provincia di Prato, interessati al tema della tutela del territorio.

Infatti, dopo i saluti della segretaria del Pd di Vaiano **Roberta Roberti**, **Marco Martini** (ex sindaco di Poggio e ora responsabile tutela territorio della segreteria Pd pratese) ha introdotto l'intervento dell'assessore all'urbanistica **Vale-rio Barberis** di Prato, **Marco Bottino** del Consorzio di bonifica, **Roberto Vezzosi**, architetto, e **Rodolfo Ricò** responsabile della protezione civile della Val di Bisenzio. Interessanti gli interventi del pubblico dall'assessore di Carmignano **Francesco Paoletti** (nella foto accanto) che ci ha tenuto a evidenziare come la posizione del candidato Eugenio Giani sull'aeroporto di Firenze sia totalmente opposta alle battaglie fatte in questi anni da alcuni comuni tra cui appunto Carmignano, Poggio a Caiano e Prato.



In tanti hanno ricordato come le bombe d'acqua cadute tra novembre e dicembre in Val di Bisenzio non abbiano provocato danni grazie



Spettacoli e cultura per essere comunità Inaugurato il Festival Carta della Terra



BRESCIA (mzm) Il Festival Carta della Terra è giunto alla sua quinta edizione. Fondazione Cogeme Onlus e molte altre realtà del territorio hanno presentato lunedì mattina a Brescia l'iniziativa 2020. Coinvolte oltre 26 Amministrazioni della Bassa bresciana e della Franciacorta (Cazzago San Martino, Berlingo, Capriolo, Castegnato, Cellatica, Comezzano-Cizzago, Coccaglio, Corte Franca, Erbusco, Gussago, Iseo, Castrezzato, Cologne, Rudiano, Lograto, Macclodio, Monticelli Brusati, Ome, Ospitaletto, Paderno F.C., Passirano, Provaglio d'Iseo, Rovato, Torbole Casaglia, Trenzano e Urigo D'Oglio). La manifestazione durerà fino al 24 aprile.

L'edizione di quest'anno è partita con un evento "off" che ha fatto tappa ieri, giovedì, a San Paolo con un noto ospite nell'ambiente della sostenibilità: **Luca Mercalli**. Una serata inserita nel mese della pace promosso dall'Unità pastorale di Cremezzano, San Paolo e

Scarpizzolo in stretta sinergia con l'Amministrazione comunale.

Il filo conduttore per il programma 2020 è quello del fuoco, inteso come energia, come più volte sottolineato anche in conferenza stampa dall'onorevole **Guido Galperti** e dal presidente della Fondazione Cogeme, il professor **Gabriele Archetti**. Alla presentazione sono intervenute anche la consigliera regionale **Federica Epis** ed **Eugenia Giulia Grechi**, consigliere di Fondazione Cogeme delegata alla manifestazione e diversi sindaci.

Numerosi anche per questa quinta edizione i patrocini e le collaborazioni. Da segnalare la partnership con l'Ufficio scolastico territoriale di Brescia, la rete bibliotecaria bresciana, l'Associazione dei Comuni Terra della Franciacorta, i Comuni del Monte Orfano, Cogeme spa, Cogeme Nuove Energie, Acque Bresciane, Fondazione Cariplo, Centro

studi longobardi, Kyoto club, Consorzio di bonifica Oglio Mella, Pontificio Istituto Missioni Estere (Pime) ed in ultimo, non per importanza, il patrocinio oneroso dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Lombardia.

Due le eccezionalità inserite nel cartellone del programma. La prima si intitola «Carnem manducare. La carne e i suoi divieti: storia, produzioni, commercio e salute», un convegno di studi internazionale che si terrà a Rovato, dal 25 al 29 marzo, in concomitanza con l'evento fieristico Lombardia Carne. Un percorso storico-culturale e antropologico che analizzerà la vicenda umana e le filiere economico-produttive di grande interesse e valore sociale. L'altra, nella serata del 24 marzo, vedrà ospite don **Gabriele Scalmana** dell'Ufficio diocesano per la salvaguardia del Crea-

Marco Meazzini

Un ricco calendario di eventi:

(mzm) Il programma della quinta edizione:

FEBBRAIO

Venerdì 21 - 20.45 «L'Energia della terra. Il tocco di luna» a Rudiano
Giovedì 27 - 11 «L'Energia del Sole - Stella gratuita per cinque miliardi di anni» con Christian Lavarian a Trenzano

MARZO

Martedì 10 - 20.45 «Il suolo manacciato» proiezione del docu-film di Nicola dall'Olio a Leno (Dalle 19.00 apericena vegana)

Martedì 17 - 20.45 «Il consumo del suolo a Brescia» con Anna Della Moretta e Anna Richiedei a Leno

Venerdì 20 - 20.45 «Le grandi fotografie e le loro incredibili storie» in collaborazione con Oltre Lo Sguardo a Erbusco

Martedì 24 - 20.45 «La Carta della Terra: Uno sguardo verso il futuro dei nostri territori» con don Gabriele Scalmana a Leno

Da Mercoledì 25 a Domenica 29 «L'Energia del cibo: Carnem Manducare» a Rovato

Giovedì 26 - 20.45 «Geotermia ed efficienza energetica: Un'opportunità per i piccoli comuni» con Manuel Piatti e Dea Antonelli a Berlingo

APRILE

Sabato 4 - 17.45 «L'Energia dei Popoli: La Carta della Terra e i suoi testimoni» in memoria di Simone Mazzata con padre Giovanni Manco a Castegnato

Domenica 5 - 9-12 «L'Energia delle Torbiere» camminata nella riserva

Martedì 7 - 20.30 «L'Energia del Monte tra omogeneità e dissonanze: Il Monte Orfano bresciano» a Rovato

Giovedì 16 - 10 «We are no limits» a cura di Jannik Anzola e Associazione Just Ride a Urigo d'Oglio

Giovedì 16 - 20.45 «L'Energia della Natura» con Stefano Mancuso a Ome

Venerdì 17 - 11 «L'Energia della Carta» a Cologne

Sabato 18 «Al Fuoco! Fiamme di musica, arte, cultura» a Ome

Domenica 19 - 9 «Il giro dei fontanili» bicicletata con partenza da Lograto

Venerdì 24 - 8.30 «Festa della Terra» a Passirano



Sicurezza idraulica

Consorzio di bonifica: potenziata la flotta Nuovi mezzi sono già al lavoro

Già all'opera 3 escavatori e 2 trattori per «rafforzare» il parco macchine

Da pochi giorni il parco macchine del Consorzio 2 Alto Valdarno è più robusto.

A rinforzarlo sono arrivati tre nuovi escavatori (uno da 95 quintali e due mini escavatori), dotati di benne e teste trincianti, e due trattori.

«Una "flotta" più organizzata consentirà di realizzare in tempi più rapidi gli interventi programmati per la mitigazione del rischio idraulico», spiega il direttore generale Francesco Lisi. «Si tratta di un potenziamento indispensabile e importante - aggiunge Serena Ciofini, responsabile del settore difesa idrogeologica dell'ente.

E non si è perso tempo. I tre trattori e i due escavatori a disposizione degli operai dell'ente per eseguire le manutenzioni ordinarie programmate nel piano delle attività 2020, sono già in attività. «Li abbiamo immediatamente destinati alle lavorazioni che il Consorzio sta realizzando in amministrazione diretta sui corsi d'acqua naturali e sui canali di bonifica, nel territorio di Arezzo e in Valdichiana».



LA VISITA GUIDATA

**Alla scoperta
di Pisa città
«Perla del Regno»**

Pisa è stata un porto di mare e di fiumi. Sarà possibile riscoprire questa vocazione cittadina domani e domenica. La visita guidata rientra nel ricco calendario delle iniziative per la celebrazione della Festa della Toscana ed è organizzata dall'Associazione Eta Beta Onlus e dal Consorzio 4 Basso Valdarno, in collaborazione con Anbi Toscana e Associazione G.B. Landeschi. Il programma pisano è particolarmente ricco tanto da dover essere diviso in giornate distinte. Domani si esploreranno in bici i siti dell'Arno e delle acque che si gettano nel Mar Tirreno partendo dalla zona di Porta a Mare. Domenica -sempre in bici - sarà la volta dell'interno rintracciando e seguendo controcorrente acque e strade che entrano in città. Partecipare è semplice: basta andare alla pagina fb dell'evento Pisa città 'Perla del Regno': Acque, Monti, Terra e Bonifiche e cliccare sulla casella 'parteciperò'. Per saperne di più è possibile anche contattare l'ufficio comunicazione di Eta Beta Onlus scrivendo una mail a ufficiostampa@etabetaonlus.org.



VALDICHIANA

**Consorzio di bonifica
Nuovi escavatori**

Da pochi giorni il parco macchine del Consorzio 2 Alto Valdarno è più robusto. A rinforzarlo sono arrivati tre nuovi escavatori (uno da 95 quintali e due mini escavatori), dotati di benne e teste trincianti, e due trattori. «Una flotta più organizzata consentirà di realizzare in tempi più rapidi gli interventi programmati per la mitigazione del rischio idraulico», spiega il direttore generale Francesco Lisi. I mezzi acquistati sono già in attività e sono stati destinati alle lavorazioni che il Consorzio sta realizzando sui corsi d'acqua naturali e sui canali di bonifica in Valdichiana.



San Zenone

Scarichi nel torrente individuati i responsabili «Ora devono pagare»

SAN ZENONE. Scarichi abusivi nel fossato e nel torrente, scoperte tre situazioni irregolari che ora dovranno essere sanate. È quanto è emerso dopo le analisi effettuate da una ditta specializzata per conto del Consorzio di bonifica Piave attraverso videoispezioni sulle condutture e sulle tubazioni.

Il controllo è stato richiesto dal Comune dopo le segnalazioni pervenute nei mesi scorsi da parte dei residenti di via Gobba a San Zenone e in via



Uno degli scarichi contestati

Barbarigo a Liedolo. La prima azione del Comune è stata quella di una verifica sui residenti allacciati alla rete fognaria, coinvolgendo Ats, e l'invito a provvedere all'allacciamento per quelli non ancora collegati. Ma il problema ha continuato a ripresentarsi. L'intervento del consorzio di bonifica ha fatto emergere in via Gobba uno scarico anomalo di acqua e detersivo proveniente da una tubazione che si inoltra in una corte comune sulla quale insistono più abitazioni private. Su via Barbarigo sono state evidenziate invece due tubazioni, una più piccola ed una più importante, da cui provengono altrettanti sversamenti di acque reflue. Una volta capita l'origine dell'inquinamento, i tecnici del Comune hanno tentato di capire come mai

collegate alla rete fognaria, ma al momento da parte dei residenti interessati non è arrivata risposta.

«La questione è sotto la nostra attenzione e ci stiamo muovendo attraverso i canali istituzionali adeguati – dichiara il sindaco Fabio Marin – Certo, l'auspicio è quello per cui i responsabili di questi sversamenti che provocano cattivi odori ed inquinamento per l'ambiente, decidano finalmente di mettersi in regola, provvedendo ad allacciare i propri scarichi al servizio di fognatura. Nel frattempo, con tutti gli strumenti che abbiamo a disposizione, stiamo cercando di monitorare la situazione e di individuare i responsabili che, ricordo, per questo tipo di reato, rischiano sanzioni anche gravi». —

D.N.



VALCELLINA

**Partono i lavori
per lo sghiaimento
«Una giornata storica»**

FILIPPIN / PAG. 38



«È una giornata storica Via al piano sghiaimento»

Gli assessori Riccardi e Pizzimenti a Barcis per la posa delle prima pietra del ponte
«Opera completata in 400 giorni, il Fvg in Valcellina investirà 37 milioni di euro»

Fabiano Filippin

BARCIS. Trentasette milioni di euro già spesi o pronti a bilancio per salvare le sorti della Valcellina, compromessa dai danni del maltempo. Con un termine massimo di 400 giorni per ultimare le opere preliminari agli scavi della troppa ghiaia accumulatasi dopo decenni di mancate manutenzioni.

Si sintetizza così lo sforzo che la Regione sta mettendo in atto dal 2019 a favore della vallata secondo il vicegovernatore Riccardo Riccardi che ieri ha dato il via ai lavori di bonifica del Cellina.

Alle 10 Riccardi e il collega di giunta, Graziano Pizzimenti, hanno compiuto un sopralluogo a Barcis per visitare il futuro cantiere della strada della destrago: qui verrà realiz-

zato un nuovo ponte di by pass della diga e la stessa arteria sarà allargata e rafforzata per consentire il transito dei tir. Accanto ai due esponenti dell'esecutivo Fedriga c'erano anche i consiglieri regionali Stefano Turchet, Nicola Conficoni e Mara Piccin.

Ma il vero clou della giornata si è avuto poco dopo in municipio dove la delegazione di politici è stata accolta in pompa magna da sindaci, abitanti, esercenti e rappresentanti di Legambiente. A fare gli onori di casa il primo cittadino, Claudio Traina, e il prefetto di Pordenone, Maria Rosaria Maiorino.

La parte del leone è spettata ovviamente a Riccardi, forte delle deleghe alla protezione civile che negli anni l'hanno portato più volte tra queste montagne per affrontare l'emergenza Vaja. Il vicepresi-

dente del Fvg ha parlato di una «giornata storica per l'intera vallata su cui dirotteremo altre ingenti risorse nel corso del 2020. Oggi siamo qui per brindare alla fase che precede lo sghiaimento vero e proprio. È certamente una tappa fondamentale per lo sviluppo dell'area. Ma non dobbiamo perdere di vista l'intero pacchetto di interventi disposto dal commissario straordinario di Vaia, Massimiliano Fedriga. Tra progetti già ultimati e stanziamenti appena deliberati, attualmente la valle beneficia di 37 milioni di euro divisi tra protezione civile, direzioni regionali, agenzia Fvgstrade, Hydrogea e consorzio di bonifica».

«Tra circa un anno potremo tornare a Barcis per festeggiare un secondo traguardo dopo polemiche che vanno avanti dagli anni Novanta –

Il bypass della diga dovrà "sopportare" il passaggio dei tir che potranno la ghiaia del Cellina a valle

«Basta polemiche, dopo vent'anni finalmente partono interventi di miglioramento strutturale»

ha continuato l'assessore -. In quell'occasione, ultimato il viadotto e gli altri manufatti, prenderanno corpo i bandi per la sistematica e graduale asportazioni di pietrame dall'asta del Cellina. Finiranno i disagi per la popolazione a causa delle esondazioni. Nel frattempo la Regione proseguirà con gli smassamenti d'urgenza anche sul Pentina, Varma, Settimana e Cimoliana, come avvenuto in questi mesi».

A margine dell'incontro si è registrata pure una dura critica al consigliere del Pd Nicola Conficoni che aveva polemizzato sui social contro l'attuale maggioranza. «Si prendono tutti i meriti ma non dicono che stanno completando un iter decollato con la precedente giunta Serracchiani», aveva scritto l'esponente dell'opposizione. Secca la replica di Riccardi secondo cui «i primi 3 milioni di euro sui cinque previsti per la costruzione del ponte di Barcis sono stati disposti poche settimane fa, cioè da Fedriga». «Fa sempre piacere constatare l'impegno sul territorio di un rappresentante politico ma Nicola sia leale e non faccia il "portoghese", attribuendosi risultati che i documenti dimostrano non essere suoi», ha concluso Riccardi. -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Elenco di Ud	Contropiù di Impara	Importo (Euro)
Analisi	1 €	311
Corsose di Barcis	1 €	2.390.974,00
Barcis	1 €	2.390.974,00
Comune di Barcis	1 €	2.390.974,00
Circuito di controllo di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	885.447,25
Attività generale di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	516.935,24
Attività generale di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	1.958.538,20
Attività di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	1.456.299,27
Comune di Chiusa	1 €	311.552,15
Divisione centrale di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	3.111.847,48
INVAIOSEA	1 €	67.086,40
Attività di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	1.872.196,49
Classe	1 €	1.587.830,51
Comune di Cles	1 €	601.708,95
Divisione centrale di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	2.561.515,28
Auto e Cassa	12 €	1.853.890,87
COMUNE di Erto e Cassa	6 €	640.043,22
Divisione centrale di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	170.043,43
INVAIOSEA	5 €	1.041.275,42
Ud Comuni	2 €	588.988,79
Attività di Area del ambiente, energia e servizi essenziali	1 €	516.935,24
Totale complessivo	42 €	16.559.557,23

2019

2019

2019

Gli assessori Graziano Pizzimenti e Riccardo Riccardi con i tecnici a Barcis e, qui sopra, il piano degli investimenti che la Regione ha programmato per la Valcellina



«UN ALTRO IMPORTANTE TASSELLO CHE PORTERÀ ALLA DEFINITIVA BONIFICA DELLA DISCARICA DI GERENZANO»

Bozzente, oltre un milione di euro per i lavori di formazione degli argini

GERENZANO (pil) Al via lavori di formazione degli argini sul torrente Bozzente, grazie a un contributo di un milione e 200mila euro. «Si tratta di un altro importante tassello che si è aggiunto al complesso puzzle che porterà alla definitiva bonifica della discarica di Gerenzano», spiega **Gianni Pier Angelo**, portavoce del Comitato per la Bonifica della Discarica di Gerenzano.

La Regione Lombardia ha infatti individuato alcuni interventi prioritari, strutturali e di manutenzione straordinaria per la mitigazione del rischio idrogeologico finanziabili con i fondi disponibili nel bilancio regionale nelle annualità 2019, 2020 e 2021 per un valore pari a 19 milioni di euro.

Nell'ambito di questo capitolo di spesa, la Giunta regionale ha approvato un finanziamento di 1.200.000 euro per la modellazione e messa in sicurezza degli argini del Bozzente in prossimità della discarica nei territori dei comuni di Gerenzano e Rescaldina. «Questo intervento è urgente perché il torrente, durante le sue piene, erode le sponde che confinano con la discarica trascinando a valle rifiuti e liquami vari - continua - Il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorese svolgerà il ruolo di Ente attuatore dell'intervento che si pensa verrà ultimato entro l'anno 2022. Oltre alla modellazione degli argini del Bozzente è in corso l'adeguamento della maglia di monitoraggio dell'inquinamento della falda freatica a valle della discarica di Ge-



La sponda del Bozzente dove emergono i rifiuti (non censiti) della discarica

renzano. Quest'ultimo progetto sta incontrando difficoltà a causa dell'area di espansione della Cava Fusi che complica la cor-

retta ubicazione dei piezometri più importanti per individuare in tempi utili l'inquinamento della falda. Rimangono altri due

problemi sollevati dal Comitato e mai affrontati: il censimento di vaste aree inquinate ma non riconosciute come tali limitrofe alla discarica di rifiuti urbani e la bonifica definitiva del sito».

L'obiettivo ultimo del Comitato per la Bonifica della Discarica di Gerenzano sarà quello di rendere fruibile al pubblico una vasta area sanata e non più pericolosa per la salute pubblica. Fino a qualche anno fa tutto questo sembrava impensabile ma, anche in virtù del nostro impegno partito nel 2014 con il nostro rapporto sull'inquinamento della falda a valle delle ex discariche, e grazie alla nostra paziente, lenta, ma determinata opera di sensibilizzazione della popolazione, degli apparati politici, amministrativi e della Regione Lombardia tutto questo diventerà realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIA PAESE MEDITERRANEO PIU'ESPOSTO A CAMBIAMENTI CLIMATICI - IL GREEN NEW DEAL GRANDE OPPORTUNITA

"Tra i 20 giorni, con cui i cinesi costruiscono un ospedale e gli 11 anni, con cui mediamente si realizza un'opera pubblica in Italia, ci sarà una via di mezzo?"

È questa la provocatoria domanda che l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) pone alla politica, in occasione della recente Assemblea dello S.N.E.B.I., il suo sindacato d'impresa.

"L'orizzonte della sostenibilità dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - è l'ineludibile sfida dei prossimi anni, in cui devono convivere obiettivi ambientali, sociali ed economici. La loro compatibilità fa parte della storia dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, rimasti l'unico ente sussidiario a servizio del territorio come testimonia il quasi miliardo di finanziamenti ottenuti a fronte di progetti definitivi ed esecutivi, di cui sono ricchi gli uffici degli enti consortili e che sono una straordinaria opportunità anche nel quadro del Green New Deal. La politica, però, deve fare le scelte necessarie per gestire la transizione della crisi climatica da problema ad opportunità."

"Il Green New Deal prosegue il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano è una grande occasione di crescita, in primis per le regioni meridionali, ma ci vogliono idee chiare su come e dove indirizzare le risorse. È necessario investire nella sistemazione del territorio, perché all'incremento degli eventi meteo estremi corrisponde una riduzione della produzione nei campi e dell'economia del Paese; altrettanto bisogna fare nella gestione delle acque, perché un ettaro agricolo irrigato produce 250 giornate lavorative, in asciutta sono solo 15. Così come le nuove sfide della sostenibilità obbligano i cittadini a cambiare i paradigmi dei comportamenti, altrettanto le Istituzioni devono cambiare atteggiamento verso i problemi del territorio ad iniziare dallo stop all'irrefrenabile consumo di suolo, creando altresì le condizioni per arrestare il progressivo spopolamento delle aree interne del Paese, concausa di dissesto idrogeologico."

"L'Italia conclude Alessandro Folli, Presidente del Sindacato Nazionale Enti di Bonifica ed Irrigazione (S.N.E.B.I.) è oggi il Paese del Mediterraneo più esposto all'estremizzazione dei fenomeni atmosferici; per questo, deve essere in prima linea, soprattutto in Europa, nella promozione di politiche per aumentare la resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici. I lavoratori dei 148 Consorzi di bonifica ed irrigazione sono uno straordinario giacimento di professionalità a servizio di un modello di sviluppo, che abbia al centro la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità."

L'articolo ITALIA PAESE MEDITERRANEO PIU'ESPOSTO A CAMBIAMENTI CLIMATICI - IL GREEN NEW DEAL GRANDE OPPORTUNITA' MA POLITICA DEVE FARE SCELTE proviene da Agricolae .

[ITALIA PAESE MEDITERRANEO PIU'ESPOSTO A CAMBIAMENTI CLIMATICI - IL GREEN NEW DEAL GRANDE OPPORTUNITA]



Vintec®

Scopri di più
Per il controllo biologico
del Mal dell'Esca e
del'Eutipiosi della Vite



AgroNotizie®

le novità per l'agricoltura

Attualità Normativa Tecnica Editoriali Approfondimenti Archivio Ricerca COMMUNITY

cerca nel sito



Culture Prezzi e mercati Finanziamenti Partner Video Fotogallery Speciali Rubriche Eventi Newsletter

ECONOMIA e POLITICA METEO **AGRIMECCANICA** **FERTILIZZANTI** **DIFESA e DISERBO** **VIVAISMO e SEMENTI** **ZOOTECNIA** **BIOENERGIE**



Fertilgest

È possibile il futuro dei fertilizzanti

Tutti gli elementi e i fertilizzanti, per nutrire le tue piante

ISCRIVITI

2020

07

FEB

Cambiamenti climatici, l'Italia è il paese più esposto del Mediterraneo



Per i Consorzi di bonifica il Green new deal è una grande opportunità



di Tommaso Tetro





Massimo Gargano dell'Anbi: 'Il Green new deal è una grande occasione di crescita, in primis per le regioni meridionali, ma ci vogliono idee chiare su come e dove indirizzare le risorse'

Fonte foto: © hankimage9 - Adobe Stock

L'Italia è il paese più esposto ai **cambiamenti climatici**, tra quelli dell'area del Mediterraneo. Ed è per questo che il **Green new deal** rappresenta una grande opportunità anche se quello che è fondamentale sono le scelte relative al modello di sviluppo.

Questo in sostanza il pensiero che emerge dall'**assemblea** dello **Snebi** (Sindacato nazionale enti di bonifica ed irrigazione), il sindacato d'impresa dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (**Anbi**).

*"L'orizzonte della **sostenibilità** - dichiara **Francesco Vincenzi**, presidente dell'Anbi - è l'ineludibile sfida dei prossimi anni, in cui devono convivere obiettivi ambientali, sociali ed economici. La loro compatibilità fa parte della storia dei Consorzi di bonifica, rimasti l'unico ente sussidiario a servizio del territorio come testimonia il quasi miliardo di finanziamenti ottenuti a fronte di progetti definitivi ed esecutivi, che sono una straordinaria opportunità anche nel quadro del Green new deal". Ma avverte Vincenzi "la politica, però, deve fare le scelte necessarie per gestire la transizione della crisi climatica **da problema ad opportunità**".*

Secondo il direttore generale dell'Anbi, **Massimo Gargano**, "il Green new deal è una **grande occasione di crescita**, in primis per le regioni meridionali, ma ci vogliono idee chiare su come e dove indirizzare le risorse". Inoltre, aggiunge Gargano, è "necessario investire nella sistemazione del territorio perché all'incremento degli eventi meteo estremi corrisponde una riduzione della produzione nei campi e dell'economia del paese; altrettanto bisogna fare nella gestione delle acque perché un ettaro agricolo irrigato produce 250 giornate lavorative, in asciutta sono solo quindici". Insomma "così come le **nuove sfide della sostenibilità** obbligano i cittadini a cambiare i paradigmi dei comportamenti, altrettanto le istituzioni devono cambiare atteggiamento verso i problemi del territorio ad iniziare dallo stop all'irrefrenabile **consumo di suolo**, creando le condizioni per arrestare il progressivo spopolamento delle aree interne del paese", causa di "dissesto idrogeologico".

*"L'Italia - conclude **Alessandro Folli**, presidente del Snebi - è oggi il paese del*

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me



Leggi notizie, approfondimenti tecnici, **consigli agronomici** e previsioni meteo personalizzate

[REGISTRATI GRATIS](#)

e riceverai la newsletter settimanale



advertising



Altri articoli relativi a...

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue

Mediterraneo più esposto all'estremizzazione dei fenomeni atmosferici; per questo deve essere in prima linea, soprattutto in Europa, nella promozione di politiche per aumentare la resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici. I lavoratori dei 148 Consorzi di bonifica sono uno straordinario giacimento di professionalità a servizio di un modello di sviluppo, che abbia al centro la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità".

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: [Agronotizie](#)

Autore: [Tommaso Tetto](#)

Tag: [AMBIENTE](#) [SOSTENIBILITÀ](#) [CLIMA](#) [CAMBIAMENTI CLIMATICI](#)

Ti è piaciuto questo articolo?

REGISTRATI GRATIS

alla newsletter di AgroNotizie
e ricevine altri

Unisciti ad altre **216.537** persone iscritte!

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner



Ti potrebbero interessare anche...



MENU



Città di Firenze



[Home](#) > [Comunicati stampa](#) > **Acqua del Terzolle in strada, chiusa via del Molino all'altezza del guado di Serpiolle**

Acqua del Terzolle in strada, chiusa via del Molino all'altezza del guado di Serpiolle

[lavori pubblici](#) [mobilità](#)

07 febbraio 2020

Divieto di transito per la presenza di ghiaccio, la prossima settimana i lavori

Da questa mattina è chiusa via del Molino tra via delle Masse e via del Terzollina per la presenza di ghiaccio in carreggiata. Si tratta di un problema il guado del Terzolle; di norma il letto del fiume passa sotto la strada attraverso alcuni tubi che però al momento risultano ostruiti. Di conseguenza l'acqua dal Terzolle arriva in strada e, con il transito dei veicoli, finisce per coprire la carreggiata. Stamani per le basse temperature si sono formate lastre di ghiaccio con pericolo per i mezzi da cui la decisione degli uffici di chiudere al transito quel tratto di via del Molino. Dalla prossima settimana, condizioni meteo permettendo, saranno effettuati i lavori congiunti Comune-Consortio di Bonifica per il superamento della criticità. (mf)



Comune di Firenze

Firmato protocollo d'intesa Anbi e Anci

DI: FREGENEONLINE / 6 FEBBRAIO 2020 / IN: CRONACA, EVIDENZA



Siglato oggi a Roma il protocollo d'intesa tra Anbi Lazio e Anci Lazio. L'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica e Irrigazione e l'Associazione nazionale dei Comuni italiani uniscono competenze e professionalità per operare più efficacemente e con tempistiche più celeri nelle attività di prevenzione del dissesto idrogeologico, di difesa del suolo, di gestione e manutenzione delle idrovore, degli impianti e dei canali della rete consortile siano essi ad uso irriguo o idraulico e per contribuire alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare dei cittadini. "Sono già numerosi i rapporti diretti tra Consorzi e Comuni.

Il protocollo sancisce la comune volontà – dice Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio – di sviluppare questa interlocuzione con la consapevolezza che il dialogo e la sinergia siano essenziali per migliorare tempi e modi della nostra operatività, come anche qualità e efficienza dei servizi ai cittadini". "Il mio auspicio è che questa firma sia il punto di partenza per articolare la nostra collaborazione anche in altre specifiche attività, comunque sempre finalizzate – commenta Riccardo Varone, sindaco di Monterotondo e presidente di Anci Lazio – alla salvaguardia del territorio e alla sicurezza dei residenti. Mi auguro che questa intesa duri anche più del termine concordato".

Ad accompagnare Varone c'era Giuseppe De Righi, vicesegretario generale di Anci Lazio. "Quello laziale – aggiunge Andrea Renna, direttore di Anbi Lazio – è un sistema idrogeologico fragile, esposto ai rischi dei cambiamenti climatici e stressato dall'eccessivo consumo del suolo. Con il protocollo poniamo le basi per trasformare da episodico a strutturale il rapporto tra Consorzi e Comuni, per concordare le attività e condividere un unico programma di interventi prioritari. Puntiamo ad ampliare la platea dei Comuni che possono

APPUNTAMENTI



7 febbraio
"Sax side stories" al Museo del Sax



8 febbraio
Centro Culturale 26, Open day Yoga e raccolta fondi Hospice



8 febbraio
Biblioteca Pallotta, "L'Altro Rinascimento" con Sandro Polo



Inviaci foto e segnalazioni
via [email](#) 
via [Whatsapp](#)  320 5393303

beneficiare dell'accordo operativo con Anbi, ai quali mettiamo a disposizione le nostre competenze e professionalità".



In settimana sarà costituito un gruppo di lavoro tra Anbi e Anci per elaborare un piano condiviso delle attività da avviare sui territori, iniziando da quelli per il superamento delle emergenze. "È il segnale di un sistema, quello consortile, che riprende le proprie funzioni dopo essersi riformato. Oggi i Comuni ed i Consorzi sono il primo front office dei cittadini. È proprio da noi – dice Massimo Gargano, direttore generale di Anbi che ha partecipato alla firma del protocollo – che si rivolgono i cittadini, non solo i consorziati, quando hanno un problema, una criticità, una situazione di degrado o addirittura di pericolo sul loro territorio. E la capacità di risposta del nostro sistema – conclude Gargano – deve essere sempre più qualificata e risolutiva".

Condividi: [!\[\]\(92604bff2a286d454d073adc13337191_img.jpg\)](#) [!\[\]\(eab1bb6c691b4b4bf6c6d6ee11dc9969_img.jpg\)](#)

Prev: [Crolla un pino su via Agropoli](#)

Next: [Assemblea 9 febbraio: "L'amministrazione non potrà esserci"](#)

ARTICOLI RECENTI

- [Comitato Cittadino a vicesindaco: "Fissate voi futura data"](#)
- [Scuola di musica La Pantera Rosa, secondo appuntamento con Concerti in Rosa](#)
- [Nuovo scarico di rifiuti a via dei Collettori](#)
- [Assemblea 9 febbraio: "L'amministrazione non potrà esserci"](#)
- [Firmato protocollo d'intesa Anbi e Anci](#)

AUSER CULTURA E CONSORZIO DI BONIFICA: LACQUA E' FELICITA'!

Piacenza, 6 febbraio 2020 - Ieri, 5 febbraio, all'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano, si è svolta la prima di cinque conferenze dal titolo: "Piacenza città tra le acque: fonti, sicurezza, suoni e valore delle nostre acque". E' Luciano Guarinoni, Presidente provinciale di Auser ad illustrarne le finalità: "L'iniziativa è stata ideata e progettata da Marco Marchetta e Linda Pampari - direttore e referente dell'Università Popolare di Piacenza (settore cultura di Auser) - e comprende una serie di conferenze divulgative pubbliche e aperte a tutti sul tema dell'acqua, la sua gestione, il suo uso sostenibile, il suo impiego nel comparto produttivo e la sua rappresentazione sotto forma di suoni e immagini".

Ad intervenire alla prima manifestazione il Presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani che ha fatto un excursus sulla bonifica piacentina dal 1500 ad oggi per poi parlare di progettualità: "La bonifica del nostro territorio è partita in epoche lontane e da sempre è sinonimo di buon fare. Oggi noi siamo eredi di una cultura che va ricordata e trasmessa senza dimenticare che, nonostante sia stato fatto tanto, quello di oggi non è un punto di arrivo ma il momento di un percorso che va portato avanti con coraggio e visione".

A tirare le somme della prima giornata sempre Luciano Guarinoni: "L'acqua è vita, produttività, sicurezza; in una parola: felicità! Gli eventi meteorologici degli ultimi anni insegnano - ancora una volta - che l'acqua va governata e che l'intervento dell'uomo, anche con opere di difesa e sviluppo, è fondamentale. Guardiamo avanti e non diamo per scontato quello di cui possiamo godere che è frutto dell'esperienza e della capacità di agricoltori e tecnici lungimiranti".

Le prossime conferenze in agenda sono programmate per il 19 febbraio ore 16, "AGENDA 2030: uso sostenibile delle risorse idriche con l'ing. geologo Marco Bergonzoni (Eduiren) (presso Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano); il 26 febbraio ore 16, "Dalla captazione al rubinetto allo scarico: aspetti tecnici e di corretto monitoraggio" con l'ing. Marco Bergonzoni (Eduiren), sempre all'Auditorium Fondazione di Piacenza e Vigevano; il 4 marzo ore 16 con "Prevenzione e qualità dell'acqua" quando interverrà il dott. Roberto Florio (incontro alla "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli); infine il 17 marzo ore 16, sarà la volta di: "La composizione del paesaggio sonoro nel progetto "Un Po di musica", con Roberto Doati, docente di Musica Elettronica presso il Conservatorio Nicolini (presso la "Serra" di Palazzo Ghizzoni-Nasalli). Un ciclo di conferenze poco rumorose ma di un valore culturale di cui tutti i cittadini dovrebbero godere.

[AUSER CULTURA E CONSORZIO DI BONIFICA: LACQUA E' FELICITA'!]

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#). (Google Analytics)



#gonews.it®

Firenze

venerdì 7 febbraio 2020 - 14:51

TOSCANA
HOMEEMPOLESE
VALDELSAZONA DEL
CUOIOFIRENZE E
PROVINCIACHIANTI
VALDELSAPONTEDERA
VOLTERRAPISA
CASCINAPRATO
PISTOIASIENA
AREZZOLUCCA
VERSILIALIVORNO
GROSSETO

CRÉDIT AGRICOLE

Una grande banca, tutta per te.

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



Strade chiuse per ghiaccio a Firenze, problemi con il guado del Terzolle

07 febbraio 2020 14:34 Attualità ↑ Firenze

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[WhatsApp](#)
[E-mail](#)

Mi piace



Da questa mattina è chiusa via del Molino tra via delle Masse e via del Terzollina per la presenza di ghiaccio in carreggiata. Si tratta di un problema al guado del Terzolle; di norma il letto del fiume passa sotto la strada

gonews.tv Photogallery



[Toscana] Sanremo 2020, qual è il tuo cantante toscano preferito? Vota il sondaggio di gonews.it

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
 0571 700931
 commerciale@xmediagroup.it

Il sondaggio della settimana

Sanremo 2020, quale cantante toscano preferisci?

- Francesco Gabbani
- Irene Grandi
- Marco Masini
- Enrico Nigiotti
- Piero Pelù

attraverso alcuni tubi che però al momento risultano ostruiti. Di conseguenza l'acqua dal Terzolle arriva in strada e, con il transito dei veicoli, finisce per coprire la carreggiata. Stamani per le basse temperature si sono formate lastre di ghiaccio con pericolo per i mezzi da cui la decisione degli uffici di chiudere al transito quel tratto di via del Molino. Dalla prossima settimana, condizioni meteo permettendo, saranno effettuati i lavori congiunti Comune-Consortio di Bonifica per il superamento della criticità.

Tutte le notizie di Firenze

[<< Indietro](#)

Taboola Feed



Ladri in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. -50% a Febbraio

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure....

Antifurto Verisure | Sponsorizzato



I migliori siti d'incontri per i single d'Italia

Top 5 Siti d'incontri | Sponsorizzato



Vota

MARCO POST.

THE ITALIAN BEAUTY SPA

MARTINA COLOMBARI

VIA PONZANO 50 EMPOLI
0571.922078 - 328.1588973

pubblicità

HOME » NEWS



Clima: l'Italia "il Paese del Mediterraneo più esposto all'estremizzazione dei fenomeni atmosferici"

"È necessario investire nella sistemazione del territorio, perché all'incremento degli eventi meteo estremi corrisponde una riduzione della produzione nei campi e dell'economia del Paese"

A cura di Filomena Fotia | 7 Febbraio 2020 11:28



"Tra i 20 giorni, con cui i cinesi costruiscono un ospedale e gli 11 anni, con cui mediamente si realizza un'opera pubblica in Italia, ci sarà una via di

mezzo?”

È questa la provocatoria domanda che l'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) pone alla politica, in occasione della recente Assemblea dello S.N.E.B.I., il suo sindacato d'impresa.

“L'orizzonte della sostenibilità – dichiara Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) – è l'ineludibile sfida dei prossimi anni, in cui devono convivere obiettivi ambientali, sociali ed economici. La loro compatibilità fa parte della storia dei Consorzi di bonifica ed irrigazione, rimasti l'unico ente sussidiario a servizio del territorio come testimonia il quasi miliardo di finanziamenti ottenuti a fronte di progetti definitivi ed esecutivi, di cui sono ricchi gli uffici degli enti consortili e che sono una straordinaria opportunità anche nel quadro del Green New Deal. La politica, però, deve fare le scelte necessarie per gestire la transizione della crisi climatica da problema ad opportunità.”

“Il Green New Deal – prosegue il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano – è una grande occasione di crescita, in primis per le regioni meridionali, ma ci vogliono idee chiare su come e dove indirizzare le risorse. È necessario investire nella sistemazione del territorio, perché all'incremento degli eventi meteo estremi corrisponde una riduzione della produzione nei campi e dell'economia del Paese; altrettanto bisogna fare nella gestione delle acque, perché un ettaro agricolo irrigato produce 250 giornate lavorative, in asciutta sono solo 15. Così come le nuove sfide della sostenibilità obbligano i cittadini a cambiare i paradigmi dei comportamenti, altrettanto le Istituzioni devono cambiare atteggiamento verso i problemi del territorio ad iniziare dallo stop all'irrefrenabile consumo di suolo, creando altresì le condizioni per arrestare il progressivo spopolamento delle aree interne del Paese, concausa di dissesto idrogeologico.”

“L'Italia –conclude Alessandro Folli, Presidente del Sindacato Nazionale Enti di Bonifica ed Irrigazione (S.N.E.B.I.) – è oggi il Paese del Mediterraneo più esposto all'estremizzazione dei fenomeni atmosferici; per questo, deve essere in prima linea, soprattutto in Europa, nella promozione di politiche per aumentare la resilienza delle comunità ai cambiamenti climatici. I lavoratori dei 148 Consorzi di bonifica ed irrigazione sono uno straordinario giacimento di professionalità a servizio di un modello di sviluppo, che abbia al centro la valorizzazione del territorio e delle sue peculiarità.”

Valuta questo articolo

No votes yet.



Home » **Ultime notizie »** Eventi Annunci Farmacia 3.0
 Sporting Sala Consilina Df Lamura Banca Monte Pruno »

7 FEBBRAIO
 2020

**Manutenzione fiume Tanagro.
 Presidente del Consorzio di
 Bonifica: "Dovere morale
 occuparsi del problema"**



Ha avuto luogo questa mattina, presso la sede del **Consorzio di Bonifica integrale Vallo di Diano e Tanagro** a Sala Consilina, la conferenza stampa voluta dal Presidente **Beniamino Curcio** per illustrare l'iniziativa della **convenzione** stipulata con la Regione Campania, nello specifico con **"Campania Ambiente e Servizi"**, sulla **manutenzione del fiume Tanagro** e per condividere con i Comuni le azioni da mettere in campo.

"I Consorzi di Bonifica non hanno una competenza specifica in materia di gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di questi corsi d'acqua – sottolinea il presidente Curcio -. Abbiamo fatto tanto per il Vallo di Diano, c'è

ULTIM'ORA ni per lavorare come bidelli r



sempre la possibilità di fare di più e **fare meglio**. Abbiamo due grandi problemi riguardanti le **esondazioni del fiume** e questi grandi allagamenti che si verificano nella piana. Parliamo di sicurezza del territorio, **danni** che si registrano all'**agricoltura**, agli insediamenti e alle infrastrutture. Chi governa ha il dovere morale di occuparsi di questo problema. Il **fiume Calore-Tanagro**, in parte è stato artificializzato nel corso del tempo, raccoglie tutte le acque che provengono dai due versanti. È un corso d'acqua di 94 chilometri che presenta una serie di criticità anche strutturali. Mantenere in efficienza questo corso d'acqua significa mantenere l'efficienza della rete secondaria, in tutto 153 canali di competenza del Consorzio".

Come sottolineato più volte nel suo intervento, il Tanagro, come altri fiumi, può diventare una **risorsa da valorizzare**. Attorno ai corsi d'acqua si possono creare delle possibilità di sviluppo non solo dal punto di vista **turistico** ma anche legato all'agricoltura. Curcio ha sottolineato anche la situazione favorevole dato che il fiume attraversa tutta la piana ed è l'elemento qualificante del paesaggio: "Per fare tutto questo il fiume va messo in sicurezza, **va valorizzato** e bisogna costruire un grande progetto".



L'intervento è diviso in **18 lotti** e i lavori partono dal **Ponte Maltempo di Polla** e arrivano al **Ponte del Re di Casalbuono**. I lavori dovrebbero partire a breve e hanno un costo di **645mila euro**. Questi lavori, che vengono effettuati dopo anni di incuria e abbandono, consentono poi la possibilità di poter effettuare altri interventi di manutenzione importanti.

Il Presidente Curcio ha parlato anche di un altro **progetto in cantiere da 10 milioni di euro**, che riguarda esclusivamente le criticità di tipo strutturale, e del progetto "Contratto di fiume".

"È un intervento importante dato che le criticità erano evidenti – commenta l'assessore regionale allo Sviluppo e Turismo **Corrado Matera** -. *Da parte della Regione è stata data una disponibilità con incontri costruttivi con il Consorzio per definire alcuni interventi. Il fiume deve essere una grande opportunità per il territorio, il Vallo di Diano è un'area interna e la Regione ha investito su questo territorio. In questi anni abbiamo dimostrato una grande attenzione e la Regione ha una strategia di sviluppo. Penso che sia importante la condivisione tra le Amministrazioni e bisogna essere coscienti che insieme si possono vincere battaglie importanti e si possono raggiungere risultati utili.*"

Presenti alla conferenza anche i sindaci dei Comuni interessati e i consiglieri delegati al Consorzio di Bonifica.

338 329745

new KODOKAN A.S.D.
San Pietro al Tanagro (Sa) - Zona Ind.le



VOLANTINI



EURO 2000 – Montesano Scalo, Silla di Sassano

HOTEL E RISTORANTI



Agriturismo ERBANITO – San Rufo



– Annamaria Lotierzo –



Noi scriviamo
le notizie,
Alexa
le legge!



Scrivi un commento

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

Invia

SEGUICI SU



[LA SPESA NEL VALLO DI DIANO – SFOGLIA I VOLANTINI](#)



Edizione del 07/02/2020

TEMI IN EVIDENZA: #ELEZIONI REGIONALI 2020 #FESTIVAL SANREMO #ILVA #REGIONE PUGLIA #LECCE CALCIO #STORIA DELLA PUGLIA



CRONACA POLITICA ECONOMIA AMBIENTE CULTURA GUSTO LIFE&STYLE TURISMO SPORT SPECIALI

Home > Ambiente e Scienze > Andria, iniziano lunedì i lavori di bonifica del canale Ciappetta-Camaggio

Ambiente e Scienze Territorio

Andria, iniziano lunedì i lavori di bonifica del canale Ciappetta-Camaggio

Di Redazione - 7 Febbraio 2020



Finalmente inizieranno i lavori di bonifica al canalone Ciappetta-Camaggio, presso Andria. La Sangalli informa che, a partire dal 10 febbraio e così per il periodo strettamente necessario, procederà ai lavori di pulizia straordinaria del canalone Ciappetta-Camaggio.

C'è anche da dire che il canalone da anni continua ad essere il bersaglio preferito di molti incivili e luridi, che lo hanno trasformato in un ripugnante letto di rifiuti di ogni genere: pneumatici, divani, sacchi di immondizia, cavi elettrici, materiale di risulta e probabilmente anche amianto abbandonato lungo i bordi delle strade della campagna andriese, che hanno trasformato la zona agreste in una vera e propria discarica, illegale ed abusiva, a cielo aperto, dopo il costante e continuo comportamento vergognoso di molti cittadini.

Una situazione di degrado che già in passato ha visto la Sangalli ed il



Le notizie di pugliain.net da oggi su Telegram. Iscriviti al nostro canale, è gratis!

Ultimi articoli



Andria, iniziano lunedì i lavori di bonifica del canale Ciappetta-Camaggio
7 Febbraio 2020



Prescrizione: "Lettera ad un processo mai nato"
6 Febbraio 2020



Sanremo 2020: i duetti, la classifica provvisoria e i meme più...
6 Febbraio 2020



A Castellaneta la prima rassegna CINE OFFICINE alle nuove OMC-Officine...
6 Febbraio 2020



Gazzelle, il fenomeno indie fa tutto esaurito a Bari
6 Febbraio 2020



Segui il canale Treni e stazioni

Consorzio di Bonifica all'opera per cercare di ripristinare una situazione intollerabile. Con la speranza che la prossima volta (magari anche con l'ausilio di qualche telecamera di sorveglianza...) qualche sporcaccione venga "pizzicato" sul fatto, e magari gli venga fatto pagare tutto il lavoro di bonifica.



Argomenti di tendenza

- # ELEZIONI REGIONALI 2020
- # FESTIVAL SANREMO
- # ILVA
- # REGIONE PUGLIA
- # LECCE CALCIO
- # STORIA DELLA PUGLIA



Telegram PugliaIn

Per seguire in tempo reale tutte le news iscriviti gratuitamente al nostro canale Telegram

CLICCA QUI



TAGS Andria

Mi piace 0



Redazione

#raccontiamolapuglia. Quotidiano online indipendente di carattere generalista con un occhio particolare alle tante eccellenze della nostra regione.

LASCIA UN COMMENTO

Commento:



ABBONAMENTI ACCEDI

CHI SIAMO CONTATTI

QUOTIDIANO ENERGIA

Aggiornato alle 11:56 del 7 febbraio 2020

[HOME](#)
[ULTIME NOTIZIE](#)
[ELETTRICITÀ](#)
[GAS](#)
[PETROLIO](#)
[RINNOVABILI](#)
[EFFICIENZA](#)
[ACQUA](#)
[MOBILITÀ](#)
[TUTTE LE SEZIONI](#)
[Q](#)

1a decrescita felice" [11:28] Abbanoa, Egas blocca 33 assunzioni [11:27] Idrico, indicazioni Arera sugli aggiornamenti tariffari 2018-2019



ROMA, 7 febbraio 2020 Acqua

Vincenzi (Anbi): "Il Green new deal non sia una decrescita felice"

L'intervento all'assemblea Snebi: "Lo sviluppo economico abbia la sostenibilità come faro". Firmata intesa con Anci Lazio sulle emergenze ambientali. Intanto in Senato PdL M5S sul riordino delle competenze dei consorzi di bonifica



L'Italia è un paese dove "per sei mesi si parla di siccità e per sei mesi di alluvioni". Per questo motivo il Green new deal

FOCUS PREZZI

INDICI ENERGIA



ULTIME NOTIZIE



Enel: Ebitda (17,9 mld €) supera target, ricavi oltre 80 mld €

L'andamento positivo di infrastrutture e reti in America Latina, la generazio...



Gare gas, parte Potenza 2

Parte il bando per il servizio di distribuzione gas nell'Atem Potenza ...



Vincenzi (Anbi): "Il Green new deal non sia una decrescita felice"

L'Italia è un paese dove "per sei mesi si parla di siccità e per sei mesi di all...



Abbanoa, Egas blocca 33 assunzioni

Stop alle assunzioni in Abbanoa. Egas, Ente di governo dell'ambito del...



Idrico, indicazioni Arera sugli aggiornamenti tariffari 2018-2019

L'Arera interviene con una nota sulle proposte di aggiornamento biennale ...

Abbonati per continuare a leggere

In un unico abbonamento

- QUOTIDIANO ENERGIA
- versione pdf del quotidiano
- e7
- Le notizie dal mondo dell'acqua su Quotidiano Energia



CALENDARIO EVENTI

Prec

Febbraio 2020

Succ



PRIMA PAGINA SASSUOLO ▾ FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA ▾ REGGIO EMILIA ▾ BOLOGNA

 Via dell'Industria, 1
Loc. Bosco, Scandiano (RE)

SCANDAUTO S.R.L.
VENDITA E OFFICINA AUTORIZZATA

Tel. 0522 981541
info@scandautosrl.it



 |  **Gioca, Scarica, Naviga**

Sassuolo

Cartelli
dal 1929

STUFE - CALDAIE - CAMINI A LEGNA E A PELLET

Via Cavallotti, 61 - Sassuolo

STAMPANTE ROTTA?

Contatta ZEROSYSTEMI

Clicca qui!!!!

quikoffi
ONLINE E CAPSULE DI CAFFÈ

via Fanti 1, ang. via Mazzini - Sassuolo

Home > Ambiente > Nutrie e tutela degli argini: i dati sui piani di controllo nel...

Ambiente Bassa modenese Modena

Nutrie e tutela degli argini: i dati sui piani di controllo nel 2019. Incontro con i presidenti degli Atc

07 Febbraio 2020

Mi piace 0



FALLI DI SALVIO SRL

Assistenza tecnica caldaie a gas

Corlo di Formigine tel. 059 558438

Accorciamo le distanze per farti spedire ovunque.

MBE Spedizioni Internazionali

CONTATTACI

© 2019 MBE WORLDWIDE



Grazie all'attività di controllo contro la proliferazione della nutria, eseguita dai cacciatori coadiutori degli Atc, coordinati dalla Provincia, lo scorso anno, lungo gli argini dei corsi d'acqua, sono stati abbattuti quasi nove mila esemplari.

I numeri sono emersi in un incontro, che si è svolto nei giorni scorsi, tra il presidente della Provincia Gian Domenico Tomei e i presidenti dei tre Atc modenesi, Stefano Gasperi per l'Atc Mo 1 di pianura, Romano Canovi per l'Atc Mo 2 di collina e montagna e Flavia Landi per l'Atc Mo3 di alta montagna.

«L'attività di tutela degli argini contro i danni provocati dalla fauna rappresenta una priorità assoluta – ha sottolineato Tomei – che è stata intensificata in questi ultimi anni nell'ambito del piano sulla sicurezza dei corsi d'acqua modenesi, avviato dall'alluvione del 2014. Sulla base della legge regionale, approvata dall'Ispra, che prevede l'eradicazione della specie, abbiamo costituito un modello organizzativo, coordinato dalla Provincia, che coinvolge i cacciatori coadiutori che hanno un ruolo fondamentale con risultati positivi e numeri costanti in questi ultimi anni».

L'incontro è stata l'occasione anche per fare il punto sull'attività più complessiva degli Atc per il controllo della fauna selvatica che, ha evidenziato Tomei, «assicura un corretto equilibrio faunistico anche a tutela di tutte le specie e dell'agricoltura», e delle problematiche aperte, tra cui spiccano le modalità sullo svolgimento dei piani di controllo delle volpi, sempre a tutela degli argini, e la proliferazione dei cinghiali.

Per tutte le attività di controllo sono impiegati oltre 1500 cacciatori che hanno partecipato ad un apposito corso di formazione, con il coordinamento della Polizia provinciale; un numero destinato ad aumentare con la programmazione di nuovi corsi richiesti dagli Atc, allo scopo di rispondere come maggiore efficacia alle crescenti richieste da parte delle aziende agricole e per proseguire nell'attività di tutela degli argini.

Sempre lo scorso anno, nel solo Atc Mo 1 di pianura, oltre 300 coadiutori hanno risposto a circa 1600 richieste di intervento da parte delle aziende agricole, soprattutto per la presenza di storni e piccioni e per la tutela degli allevamenti ittici.

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

ROUTE 486
bici & accessori
Via Radici in Monte, 21/i
ROTEGLIA
0536-280007
BICI & E-BIKE
VENDITA - NOLEGGIO
ASSISTENZA - ACCESSORI
www.route486.com

gr SERVIZI PROFESSIONALI

YOUR TEXT HERE
BARBERI
Parrucchieri **VALERIO**
centro commerciale FIORANO
tel. 0536 631 461

I TEMI APERTI NEL CONFRONTO CON GLI ATC: CINGHIALI IN AUMENTO, NON SOLO IN MONTAGNA

Durante l'incontro in Provincia con i rappresentanti degli Atc modenesi, Flavia Landi, presidente dell'Atc Mo3 di alta montagna, dopo aver sottolineato la positiva collaborazione con la Polizia provinciale, ha evidenziato il problema dell'aumento della presenza dei cinghiali e dei danni provocati all'agricoltura, un tema ripreso anche da Romano Canovi, presidente dell'Atc Mo 2 di collina e parte della montagna il quale, auspicando «una maggiore valorizzazione dell'impegno dei coadiutori», ha condiviso le preoccupazioni sul «crescente aumento della presenza degli ungulati, soprattutto cinghiali, che rappresentano un problema anche per la sicurezza stradale, non solo in montagna ma anche in collina».

Stefano Gasperi, presidente dell'Atc Mo1 che si estende su un territorio di pianura compreso in 13 comuni, ha parlato di «modello che funziona nel garantire un corretto equilibrio faunistico, nonostante la riforma delle Province non abbia certo aiutato, ma la collaborazione nella tutela degli argini prosegue positivamente. C'è però un problema legato alle volpi che è da risolvere al più presto».

Su questi temi Tomei ha annunciato un incontro con la Regione con tutte le Province per discutere del contrasto alla proliferazione del cinghiale e, per quanto riguarda la volpe, approfondire l'interpretazione di una delibera regionale, scaturita da linee guida nazionali, per favorire l'attività di contrasto del proliferare di questa specie che incide soprattutto sugli argini.

Tomei ha auspicato, inoltre, un chiarimento a livello nazionale sulle funzioni delle Province «per superare le difficoltà scaturite dal passaggio alla Regione di competenze che potrebbero essere gestite a livello locale».

Gli Ambiti territoriali di caccia (Atc) sono strutture associative alle quali la legge regionale affida la gestione faunistica e l'organizzazione dell'attività venatoria nel territorio di competenza.

**LA TUTELA DEGLI ARGINI E DELL'AGRICOLTURA, LUNGO GLI ARGINI E NELLE VALLI MIRANDOLESI**

La Provincia coordina l'attività di controllo della nutria, anche in ambito urbano, in base a un accordo con tutti gli enti, Aipo, Atc, consorzi di bonifica e associazioni agricole, siglato nel 2015 quando la nutria non viene più classificata per legge come fauna selvatica, alla pari dei topi.

Come sottolinea Patrizia Gambarini, comandante della Polizia provinciale, «questa organizzazione ha consentito di garantire una efficace attività di controllo con l'obiettivo di prevenire i danni agli argini, non solo a causa delle tane ma anche perché le nutrie distruggono in profondità la vegetazione, contribuendo a rendere le rive meno stabili e più facilmente soggette a frane».

L'attività di controllo delle nutrie lungo i corsi d'acqua si è estesa dal 2018 anche alle zone umide delle Valli mirandolesi, sempre con il coordinamento della Polizia provinciale, tramite l'impiego di apposite gabbie, il coinvolgimento degli agricoltori e le risorse del Piano di sviluppo rurale.

La nutria è un roditore di grossa taglia (arrivano a pesare anche oltre dieci chili) originario del Sudamerica e introdotto in Europa negli anni '20 per la produzione di pellicce (il cosiddetto castorino).

Dopo la crisi di questa attività, la nutria, non essendo cacciata e in assenza di predatori naturali, ha iniziato a moltiplicarsi velocemente in tutta Europa, anche nel modenese, soprattutto nell'area nord.

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓ Plug-in Commenti di Facebook

Articolo precedente

Domenica al Teatro di Bagnolo spettacolo dedicato a bambini e ragazzi

Articolo successivo

"Domeniche ecologiche": il 9 febbraio a Carpi c'è il fermo dei veicoli più inquinanti

CHI SIAMO**Linea Radio Multimedia srl**

P.Iva 02556210363

Cap.Soc. 10.329,12 i.v.

Reg.Imprese Modena Nr.02556210363

Rea Nr.311810

*Periodico quotidiano Sassuolo2000.it***SEGUICI**